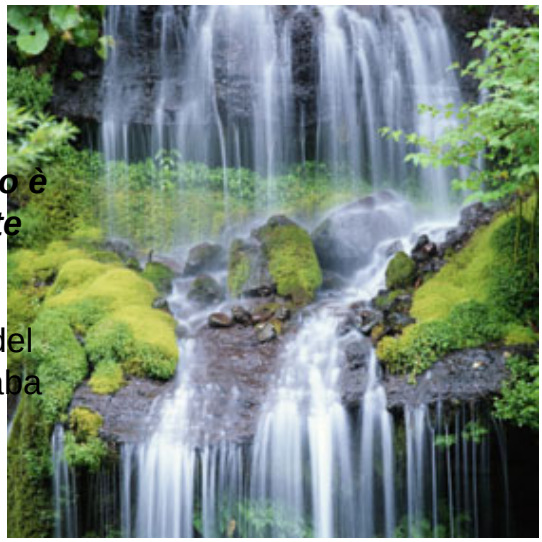
LA RETTITUDINE E IL PECCATO (PARTE 1 DI 2): LA RETTITUDINE È UN BUON CARATTERE

Valutazione:

Descrizione: Aggrapparsi alla rettitudine ed evitare il peccato non significa solo di adorare un Dio senza partner attraverso riti tradizionali. Si va ben oltre, comportandosi moralmente giusto e costumato, ponendosi in ascolto della propria coscienza, e cercare con il cuore. Parte 1: La rettitudine definita dalla rivelazione e la ragione.

Categoria: Articoli Il profeta Muhammad Perle dai suoi detti

Da: IslamReligion.com
Pubblicato su: 02 Jun 2014
Ultima modifica su: 28 Aug 2022



An-Nawwas bin Sam'aan riferì che il Profeta Muhammad disse:

"La rettitudine è un buon carattere, e il peccato è ciò che dà fastidio e non si vuole che la gente sappia." (Sahih Muslim)

An-Nawwas bin Sam'aan è un famoso compagno del Profeta Muhammad. Egli apparteneva alla tribù araba dei Kallaab e si stabilì in Siria dopo la morte del Profeta.

La sua relazione viene raccolta da uno studioso di hadith di nome Muslim bin Hajjaj, nato nel 817 d.C., nella città di Naishapur, nel nord-oriente dell'Iran , dove morì all'età di 58 anni, nel 875 d.C.. Muslim iniziò a studiare la scienza del hadith profetico all'età di 15 anni e viaggiò per l'Iraq, per il Hijaz (occidentale dell'Arabia Saudita), la Siria e l'Egitto per studiare con grandi maestri del hadith come al-Bukhari, Ahmad ibn Hanbal, e altri. Compilò un libro contenente circa 9.200 ahadiith che è conosciuto come Sahih Muslim. Gli studiosi musulmani considerano questo libro come il più autentico libro di ahadiith profetici dopo Sahih al-Bukhari.

Questa narrazione è importante nel fatto che mette in luce alcuni degli aspetti più sottili della rettitudine e del peccato, contribuendo a definire entrambi. Dal momento che l'Islam dà tanta importanza al credo e all'adorazione di Un Dio, si potrebbe pensare in modo errato che ciò sia sufficiente per essere intemerato. Questo hadith mostra tuttavia, che una delle principali conseguenze di corretta e vera fede è un buon carattere, e questo è il vero aspetto del significato di rettitudine. Sottolinea alcuni dei significati presenti delle parole di Dio che parla del fatto di rettitudine, così come è una

combinazione tra la giusta fede e il culto, la rettitudine è quindi anche il corretto svolgimento tra i rapporti umani:

"La carità non consiste nel volgere i volti verso l'Oriente e l'Occidente, ma nel credere in Allah e nell'Ultimo Giorno, negli Angeli, nel Libro e nei Profeti e nel dare, dei propri beni, per amore Suo, ai parenti, agli orfani, ai poveri, ai viandanti diseredati, ai mendicanti e per liberare gli schiavi; assolvere l'orazione e pagare la decima. Coloro che mantengono fede agli impegni presi, coloro che sono pazienti nelle avversità e nelle ristrettezze, e nella guerra, ecco coloro che sono veritieri, ecco i timorati." (Corano 2:177)

Piuttosto che essere un fine in sé, uno degli scopi principali di culto è di realizzare tratti benefici per sé e la società. Dio dice a proposito della Salah (preghiera):

"In verità l'orazione preserva dalla turpitudine e da ciò che è riprovevole …" (Corano 29:45)

Quindi si può dire senza remore che l'Islam nel suo insieme è venuto a perfezionare le buone maniere, come fece il Profeta stesso:

"In effetti sono stato solo mandato a completare i tratti caratteriali più nobili." (Sahih Muslim)

Poiché l'Islam non è solo una semplice religione ma un modo di vita completo, incorporando tutte le sue varie sfaccettature e aspetti, le buone maniere in realtà vengono considerate come un mezzo di culto da cui si può raggiungere la stessa ricompensa come fare altre più evidenti atti volontari di culto . Il Profeta, che la misericordia e la benedizione di Dio siano su di lui, disse:

"Through his manners and good conduct, the believer can attain the status of a person who frequently fasts and prays at night

Attraverso i suoi modi di buona condotta, il credente può raggiungere il rango di una persona che digiuna e prega frequentemente di notte." (Abu Dawud)

Piuttosto, il Profeta afferma addirittura di essere una delle migliori forme di culto che non è di stato inferiore rispetto agli obblighi dell'Islam:

"Nel Giorno della Resurrezione, niente sarà più pesante nel piatto della bilancia (di buone azioni) che la buona condotta del credente. Dio odia colui che giura e scaglia oscenità." (Abu Dawud, Al-Tirmidhi)

Attraverso il mantenimento di buona condotta, si diventa uno dei servi prediletti di Dio. Il Profeta disse:

"I servitori più amati di Dio a Dio sono quelli che hanno le migliori maniere." (Al-Hakim)

Quando si capisce l'importanza di un buon carattere e la sua essenzialità nella definizione di rettitudine, si riconosce che questo aspetto è un'obiettivo dell'Islam, questo esorta i musulmani a soddisfare questo aspetto della fede così, dal momento che non si può diventare "intemerati" attraverso la semplice fede e devozione in Dio senza un buon carattere.

Ma cosa viene considerato come buon carattere? Abbiamo trovato, che il Corano e la Sunnah in vari testi lo definiscono come qualsiasi caratteristica che è benefice per gli esseri umani, sia per se stessi e per gli altri. Per esempio, Dio dice:

"Quelli che donano nella buona e nella cattiva sorte, per quelli che controllano la loro collera e perdonano agli altri, poiché Allah ama chi opera il bene." (Corano 3:134)

La rettitudine è occuparsi abbastanza, giustamente ed educatamente con la propria famiglia. Il Profeta disse:

"I credenti con la fede più perfetta sono quelli con la condotta più perfetta e le buone maniere. E i migliori tra voi sono coloro che sono i migliori verso le loro famiglie." (Al-Tirmidhi)

La verità è un aspetto essenziale di un buon carattere che porta al Paradiso. Il Profeta disse:

"Infatti veridicità è la rettitudine, e in effetti la rettitudine conduce al Paradiso." (Sahih Muslim)

Questi sono solo alcuni esempi dei numerosi testi che definiscono e esortano i musulmani ad eccellere nel loro carattere e modo. Nonostante la rettitudine è compiere quegli atti che sono naturalmente piacevoli alla coscienza degli esseri umani, la religione gioca un ruolo fondamentale nella definizione di ciò che è. Ad esempio, una cosa il quale danno è superiore al suo bene non può essere definita come rettitudine, anche se solitamente viene considerata come bontà e rettitudine. Il Profeta disse::

"Non è rettitudine digiunare durante un viaggio." (Sahih Al-Bukhari)

Anche se il digiuno è uno degli atti più meritori, qui non è considerata come rettitudine a causa del danno che può incorrere per l'individuo ed i suoi compagni durante un viaggio. Inoltre, rubare ai ricchi per dare ai poveri non può essere considerato come

rettitudine, poichè rubare è stato espressamente proibito nella religione.

Allo stesso tempo, un atto che può talvolta essere visto come duro ma può anche essere considerato un buon carattere, a volte, come uno scappaccione ad un bambino di certa età come mezzo di istruzione. Il Profeta disse:

"Richiamate i vostri figli a pregare quando sono sette, e picchiateli [se non lo faranno] quando sono dieci …" (Abu Dawud)

Per questo motivo, cerchiamo la guida divina in modo di definire per noi buone maniere e buon carattere, esemplificati dal Profeta, come Dio disse:

"In verità (O Muhammad) di un'immensa grandezza è il tuo carattere." (Corano 68:4)

Dio allora disse:

"Avete nel Messaggero di Allah un bell'esempio per voi…" (Corano 33:21)

Aisha, la moglie del nobile Profeta, che fu chiesta sul suo carattere. Lei rispose:

"Il suo carattere era il Corano." (Sahih Muslim, Abu Dawud)

Nella seconda parte di questo racconto, il profeta menzionò un altro aspetto sottile del peccato, che è che il peccato è qualcosa che disturba la coscienza di una persona giusta e che una persona cerca di nascondere agli altri. Una serie di azioni viene in mente di una persona, una volta che sentono queste parole.

Dio ha ispirato in ogni anima la capacità, anche se limitata, di riconoscere la verità dalla falsità.

"ispirandole empietà e devozione." (Corano 91:8)

Fino a quando una persona cerca la rettitudine, sa quando ha fatto qualcosa di sbagliato a causa della coscienza, anche se potrebbe trovare molti modi per scusarsi per quello che sta facendo. Non desirebbe mai che qualcuno venga a sapere di quella cosa, perché si vergognerebbe di essa, la sua religione è ricca di timidezza, vergogna e timidezza. Il Profeta disse::

"La vergogna e la timidezza sono la perfezione della fede." (Sahih Al-Bukhari)

La vergogna è una cosa, la quale può evitare a una persona di commettere del male. Il Profeta disse:

"Se non hai vergogna, allora fai ciò che ti pare." (Saheeh Al-Bukhari)

La vergogna, il livello più alto è vergognarsi davanti Dio dal commettere peccati, è un fattore chiave nell'evitare il peccato, e questo standard può essere utilizzato anche per giudicare se un atto è un peccato..

Questi sentimenti di coscienza e vergogna sono una conseguenza naturale di vera fede, e questo è ciò che la religione dell'Islam propone di creare all'interno di un individuo, di una coscienza islamica che guida gli esseri umani durante la loro vita.

Questa coscienza interiore è ciò che rivela lo stato del cuore di un individuo, se è viva e quindi alla ricerca della verità, o morta, piena di desideri di questa vita terrena. La mancanza di religiosità e di indulgere nel peccato causa alla persona a perdere la propria coscienza, e non può più essere utilizzata come fonte di guida.

"Perché non divennero umili, quando giunse loro il Nostro rigore? I loro cuori, invece, si indurirono e Satana abbellì ai loro occhi quello che facevano.." (Corano 6:43)

"Non percorrono dunque la terra? Non hanno cuori per capire e orecchi per sentire? Ché in verità non sono gli occhi ad essere ciechi, ma sono ciechi i cuori nei loro petti." (Corano 22:46)

Il cuore può essere utilizzato come una guida, in collaborazione con l'intelletto e la rivelazione, al fine di facilitare la ricerca della verità. Il cuore di chi è alla ricerca della verità è infatti vivo, questa vita e la nostalgia li induce a cercare. Questo tipo di persona non troverà mai pace nel cuore verso qualsiasi altra religione, tranne la religione che Dio ha ordinato all'umanità, e fintanto che il loro desiderio per la verità esiste, la coscienza continua a preoccuparsi fino a trovare la vera religione di Dio. Infatti, se la persona è sincera, Dio la guiderà alla verità:

"Quanto invece a coloro che si sono aperti alla guida, Egli accresce la loro guida e ispira loro il timore [di Allah]." (Corano 47:17)

L'indirizzo web di questo articolo:

https://www.islamreligion.com/it/articles/306/la-rettitudine-e-il-peccato-parte-1-di-2

Copyright © 2006-2015 Tutti i diritti riservati. © 2006 - 2023 IslamReligion.com. Tutti i diritti riservati.